



Articolo 9 della Costituzione
Cittadinanza attiva per la cultura,
la ricerca, il paesaggio e il patrimonio
storico e artistico

ELENCO DELLE VISITE DIDATTICHE

Visita didattica: *Visita all'archivio storico della Presidenza della Repubblica e ai Giardini del Quirinale*

Palazzo del Quirinale

Luogo storico per antonomasia, il colle del Quirinale ospitò fin dall'antichità nuclei residenziali, edifici pubblici e di culto. Nel IV sec. a.C. vi furono edificati il tempio del Dio Quirino, che diede il nome al colle, e il tempio della Dea Salute nel quale si celebravano cerimonie propiziatriche per il benessere dello stato. Imponenti le successive costruzioni delle terme di Costantino e del tempio di Serapide (Caracalla, 217 d.C) dal quale provengono i due gruppi scultorei dei Dioscuri, che portò il colle ad assumere il nome di Monte Cavallo.

Dalla Villa con Vigna dei Carafa, al magnifico giardino creato da Ippolito d'Este in età rinascimentale e all'ampliamento commissionato da papa Gregorio XIII (1572-85) al Mascherino, la storia del palazzo prosegue attraverso i secoli come sede pontificia. Durante l'occupazione napoleonica e la deportazione in Francia di papa Pio VII (1800-23) il Quirinale viene scelto come residenza dell'Imperatore. L'ultimo papa a soggiornare nel palazzo fu Pio IX (1846-78). Nel 1870, dopo la breccia di Porta Pia e l'annessione di Roma al Regno d'Italia, il Quirinale divenne residenza della famiglia reale.

Dopo il 1946 le strutture architettoniche del complesso del Quirinale e gli arredi interni del Palazzo sono rimasti sostanzialmente inalterati, sotto l'amministrazione del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica.

Visita didattica: *La ricerca documentaria: problemi e metodi*

Archivio di Stato e Complesso di Sant'Ivo alla Sapienza

Il Palazzo della Sapienza fu costruito tra i secoli XVI e XVII su progetto di Giacomo della Porta per ospitare la sede dell'Università di Roma "La Sapienza". Particolarmente rilevante l'intervento di Francesco Borromini, nominato architetto della fabbrica dal 1632 e autore della Cappella di Sant'Ivo e della Biblioteca Alessandrina. Dal 1936 ospita l'Archivio di Stato di Roma, precedentemente dislocato in diversi Palazzi romani.

Visita didattica: *Il nuovo allestimento della Galleria Nazionale d'arte antica a Palazzo Barberini*

Soprintendenza Speciale per il Patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e Polo Museale della città di Roma

Palazzo Barberini

Grandioso edificio (1627-1633) dei Barberini fu opera, in più fasi, dei più rilevanti architetti del Barocco romano: C. Maderno, G. L. Bernini e F. Borromini. Concepito quale palazzo-villa all'interno delle mura cittadine, ha rivestito la funzione sia di abitazione rappresentativa della famiglia papale sia di villa suburbana con vasti giardini ed aperte prospettive.

Dopo la proclamazione di Roma capitale, l'area intorno al Palazzo subì notevoli trasformazioni come lo sbancamento dell'antico ingresso e la forte riduzione del parco. Nel 1949 è stato acquistato dallo Stato.

Galleria Nazionale d'Arte Antica di Palazzo Barberini

Nata ufficialmente nel 1893 dalle collezioni donate allo Stato dalle famiglie Corsini, Torlonia, Chigi e Hertz, conserva capolavori dei secoli XVI, XVII e XVIII: attraverso il percorso recentemente riallestito, la ricca collezione esposta si accorda perfettamente con l'architettura e la decorazione del palazzo offrendo una testimonianza completa di uno dei periodi più fecondi della cultura e dell'arte.

per informazioni:

www.articolo9dellacostituzione.it
info@articolo9dellacostituzione.it



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Articolo 9 della Costituzione
Cittadinanza attiva per la cultura,
la ricerca, il paesaggio e il patrimonio
storico e artistico

Visita didattica: Il patrimonio grafico come documento

Istituto Nazionale per la Grafica

L'attività didattica comprenderà la presentazione delle collezioni di matrici, stampe, disegni, video d'artista e fotografie; una visita guidata ai laboratori specializzati di restauro e alla stamperia antica, di secolare esperienza. La diversa tipologia delle collezioni consente, in molti casi, una consultazione comparata dei documenti: disegno preparatorio, matrice, prove di stampa, stampa.

Il patrimonio conservato dall'Istituto è costituito da 23.400 matrici, tra le quali 1.600 lastre con i disegni preparatori degli artisti che lavoravano per la Calcografia nell'Ottocento, 152.000 stampe di scuola italiana, 25.000 disegni dal XV al XIX secolo. Significativo anche il profilo della collezione di opere fotografiche, negativi, positivi, dagherrotipi, costantemente aggiornata sulla ricerca contemporanea, ma che ha la sua origine alla fine del XIX secolo. Il costante confronto tra opere antiche e moderne costituisce un altro aspetto caratterizzante dell'Istituto nel corso del tempo.

Visita didattica: La ricerca storica sul territorio attraverso la documentazione archivistica

Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici dell'Abruzzo e Archivio di Stato dell'Aquila

Archivio di Stato dell'Aquila

Grazie all'impegno della Direzione Generale per gli Archivi e del personale dell'Archivio di Stato dell'Aquila, dopo soltanto tre mesi dal terremoto che ha reso inagibile la sede storica dell'Archivio, è stata riaperto l'archivio in una nuova sede a Bazzano consentendo la ripresa delle attività istituzionali. Fondamentale non solo per studiosi e ricercatori, ma anche per studenti e giovani, il patrimonio documentale dell'archivio è stato nuovamente offerto alla città e al territorio aquilano quale testimonianza delle radici storiche da cui ripartire per ricostruire il tessuto storico-urbanistico.

Visita didattica: Teatro e culture a confronto

Soprintendenza speciale per il Patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per il Polo museale della città di Venezia e dei comuni della Gronda lagunare

Museo d'Arte Orientale - Ca' Pesaro

Il Palazzo fu commissionato dalla famiglia Pesaro all'architetto Baldassarre Longhena alla metà XVII sec. Al suo interno ospita dal 1928 il Museo d'Arte Orientale, nato per esporre le opere collezionate da Enrico II di Borbone durante un viaggio in Asia alla fine dell'Ottocento.

Il Museo conserva strumenti musicali, stampe ed oggetti giapponesi del periodo Edo (1600-1868) ed in particolare una Sala è dedicata al teatro delle ombre, il *wayang* indonesiano. Durante l'attività didattica saranno presentate musiche e azioni teatrali della tradizione orientale.

Visita didattica: Aspetti di interrelazione uomo-ambiente nel territorio dell'Alta Murgia

Soprintendenza per i Beni storici, artistici ed etnoantropologici della Puglia e Soprintendenza per i Beni archeologi della Puglia

Parco nazionale dell'Alta Murgia

Il Parco, istituito nel 2004, ha una superficie complessiva di 68.077 ettari e il suo territorio interessa numerose province e comuni della Puglia. Il territorio del Parco è caratterizzato da una suggestiva successione di creste rocciose, colline, cavità carsiche, estesi pascoli naturali e coltivati, boschi di quercia e di conifere, dove l'azione perenne della natura si mescola e convive con quella millenaria dell'uomo che ha

per informazioni:

www.articolo9dellacostituzione.it
info@articolo9dellacostituzione.it



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Articolo 9 della Costituzione
Cittadinanza attiva per la cultura,
la ricerca, il paesaggio e il patrimonio
storico e artistico

edificato masserie in pietra, jazzi, tratturi, recinti e stalle per le greggi, cisterne, chiesette, e reticoli infiniti di muri a secco.

Inoltre rilevanti testimonianze storiche e preistoriche quali le numerose tombe scavate nella pietra presenti in vari siti archeologici, uno scheletro umano perfettamente conservato custodito in una delle tante cavità carsiche presenti in agro di Altamura e impronte degli antichi ed enormi rettili impresse sulle superfici di strato affioranti di alcune cave di pietra esaurite.

Nella zona archeologica si trova il Museo Archeologico Nazionale di Altamura, che nella sezione Paleolitica offre la possibilità di conoscere la ricostruzione della scoperta della grotta di Lamalunga.

Visita didattica: *Le origini della lingua volgare attraverso i documenti (secoli XIV-XV). L'accademia della Crusca*

Archivio di Stato di Firenze

Laboratorio di lettura: sorta di "caccia al tesoro" attraverso le righe dei documenti di Archivio. Saranno proposte lettere, libri di ricordi, contratti notarili, testamenti dei secc. XIV e XV, che costituiscono esempi dei documenti a quali è stato affidato il ricordo dei "passaggi" più importanti della storia delle famiglie del Rinascimento.

A partire da alcuni campioni di queste "care scritture", le carte più segrete degli archivi familiari gelosamente tramandate di padre in figlio e ora conservate nell'Archivio fiorentino, sarà possibile rintracciare le testimonianze della vita domestica e delle espressioni della lingua italiana di uso comune a quel tempo.

Accademia della Crusca

L'Accademia della Crusca è sorta a Firenze tra il 1582 e il 1583, per iniziativa di cinque letterati fiorentini (Giovan Battista Deti, Anton Francesco Grazzini, Bernardo Canigiani, Bernardo Zanchini, Bastiano de' Rossi) ai quali si aggiunse subito Lionardo Salviati, ideatore di un vero programma culturale e di codificazione della lingua.

La Biblioteca dell'Accademia, con un patrimonio di 125.000 volumi, si caratterizza come una fra le più specializzate in ambito linguistico, la maggiore per quanto riguarda la lingua italiana.

Visita didattica: *3 x te 9. Tre luoghi della cultura a Milano per testimoniare l'art. 9 della Costituzione*

Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici per le province di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza, Pavia, Sondrio, Varese in collaborazione con il Comune di Milano

Cenacolo Vinciano

Il capolavoro (1494-1497) di Leonardo da Vinci, commissionato dal duca di Milano Ludovico il Moro, è stato eseguito con una tecnica innovativa che diede modo all'artista di intervenire sull'intonaco asciutto e, quindi, di poter tornare a più riprese sul dipinto curandone ogni minimo particolare.

L'opera ha subito un graduale deterioramento nel tempo anche a causa di frequenti restauri e ridipinture. Nel 1999 l'ultimo intervento di restauro conservativo ha riportato alla luce quanto rimane della stesura originale, ma l'opera risulta ancora molto vulnerabile.

Pinacoteca di Brera

Il palazzo, sorto sul convento trecentesco dell'ordine degli Umiliati, poi passato ai Gesuiti, conobbe l'assetto odierno all'inizio del Seicento. Nel 1773, a seguito dello scioglimento dell'Ordine, il Collegio di Brera divenne proprietà dello Stato e l'Imperatrice Maria Teresa d'Austria volle farne sede di importanti istituti culturali della città. Le collezioni della Pinacoteca nascono dalla concentrazione dei dipinti requisiti a seguito delle soppressioni di chiese e conventi attuate in età teresiana prima e napoleonica poi. Quando Milano divenne capitale del Regno d'Italia (1805), confluirono nella Pinacoteca i più importanti dipinti requisiti dalle chiese del Veneto, dell'Emilia Romagna, delle Marche.

per informazioni:

www.articolo9dellacostituzione.it
info@articolo9dellacostituzione.it



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Articolo 9 della Costituzione
Cittadinanza attiva per la cultura,
la ricerca, il paesaggio e il patrimonio
storico e artistico

Museo del Novecento

La Galleria d'Arte Moderna di Milano si propone come istituto culturale per la ricerca, la comprensione e l'approfondimento dei fenomeni artistici, delle forme e dei linguaggi del secolo appena concluso.

La collezione, istituita nel 1903, ha avuto origine dalle cospicue donazioni di cittadini benemeriti che destinarono ai Musei Civici le proprie raccolte artistiche.

La trasformazione del Palazzo dell'Arengario in Museo del Novecento, a cura di Italo Rota e Fabio Fornasari, si è posta quale obiettivo fondamentale l'organizzazione all'interno del contenitore storico di un sistema museale semplice e lineare e di restituire un'immagine forte e attraente all'edificio e alla nuova istituzione. Sono esposte circa quattrocento opere selezionate tra le quasi quattromila dedicate all'arte italiana del XX secolo proprietà delle Civiche Raccolte d'Arte milanesi.

Visita didattica: La collezione Sabauda nella Manica Nuova di Palazzo Reale

Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Piemonte

Galleria Sabauda

La Reale Galleria di Torino, istituita dal re Carlo Alberto di Savoia-Carignano nel 1832 al fine di esporre la collezione di opere dei duchi e dei re sabaudi, fu donata nel 1860 allo Stato italiano da Vittorio Emanuele II e dal 1865 fu collocata nel Palazzo dell'Accademia delle Scienze.

La pinacoteca accoglie le collezioni provenienti da Palazzo Reale, Palazzo Carignano, Palazzo Durazzo di Genova ed altre donazioni successive.

Attualmente la collezione Sabauda è in fase di trasferimento verso la Manica Nuova di Palazzo Reale, che inaugurata ad aprile 2012 si colloca nel progetto per la creazione del Polo Reale di Torino.

Visita didattica: Dentro Napoli Antica

Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei

Museo Archeologico Nazionale di Napoli

Costituito tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento, in un palazzo seicentesco, il Museo conserva il più ricco patrimonio di opere d'arte e manufatti archeologici in Italia: oltre tremila oggetti di valore esemplare e centinaia di migliaia di reperti, dall'età preistorica alla tarda antichità, provenienti sia dagli scavi delle città sepolte dal Vesuvio e di altri siti del Meridione sia da raccolte antiquarie quali la collezione Farnese appartenuta ai Borbone, fondatori del Museo.

In un itinerario alla ricerca delle origini della città gli studenti impareranno, in maniera approfondita, le vicende legate alla fondazione e allo sviluppo storico-urbanistico di Napoli, città che ha inglobato le testimonianze dei secoli e in cui, ancora oggi, sono evidenti i passaggi storici delle diverse civiltà, sia nei materiali musealizzati quanto sul territorio.

Visita didattica e laboratori: Mecenatismo, collezionismo e arti alla Corte dei Gonzaga

Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici per le province di Brescia, Cremona e Mantova

Museo di Palazzo Ducale e Castello di San Giorgio

Itinerario culturale attraverso capolavori e manifatture rinascimentali per illustrare lo sviluppo delle arti al servizio del potere. Laboratori educativi sul tema.

per informazioni:

www.articolo9dellacostituzione.it
info@articolo9dellacostituzione.it



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Articolo 9 della Costituzione
Cittadinanza attiva per la cultura,
la ricerca, il paesaggio e il patrimonio
storico e artistico

Visita didattica: Itinerario storico-culturale nella Biblioteca

Biblioteca Nazionale Marciana

Con la permanenza di Francesco Petrarca nella città prese avvio l'idea di una biblioteca e nel 1362 il poeta donò i suoi libri alla Repubblica affinché ne potessero costituire il primo nucleo. La Biblioteca si arricchì nel tempo grazie a donazioni e lasciti, nonché per effetto dell'obbligo imposto agli stampatori di depositarvi un esemplare di ogni libro pubblicato, come previsto da una legge veneta del 1603 (la prima in Italia in materia). Nel 1900 veniva assegnata alla Biblioteca la sede attuale nell'edificio sansoviniano della ex Zecca dello Stato Veneto.

Visita didattica: Strumenti informatici per la tutela dei beni culturali

Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale

Le origini del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale risalgono al 3 maggio 1969, allorché il Comando Generale dell'Arma, sulla base di una lungimirante intuizione del Capo di Stato Maggiore pro-tempore, Gen. Arnaldo Ferrara, determinò di costituire, presso il Ministero della Pubblica Istruzione e d'intesa con questo, il Nucleo Tutela Patrimonio Artistico. L'intendimento era quello di fronteggiare, con efficacia di strumenti ed interventi mirati, l'allarmante fenomeno della depauperazione del più grande museo al mondo: l'Italia.

L'Italia fu così la prima Nazione al mondo a dotarsi di un organismo di polizia specializzato nello specifico settore, anticipando peraltro di un anno la raccomandazione della Conferenza Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO), che, da Parigi, indicava agli Stati aderenti l'opportunità di adottare varie misure volte a impedire l'acquisizione di beni illecitamente esportati e favorire il recupero di quelli trafugati, tra cui la costituzione di servizi a ciò preposti.

Le visite e i laboratori didattici, coordinati dal Centro per i Servizi Educativi del Museo e del Territorio, verranno realizzati a cura dei Servizi Educativi e/o didattici delle Istituzioni territoriali del M/BAC.

per informazioni:

www.articolo9dellacostituzione.it
info@articolo9dellacostituzione.it



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI